

Donne inquiete nell'ansia di un riscatto

Il romanzo dello scrittore Paolo Cognetti protagonista ai Cantieri Teatrali Koreja

di DINO LEVANTE

Una storia speciale, di quelle che restano nel cuore e alle quali ogni tanto si ripensa. «Sofia si veste sempre di nero» (**Minimum Fax**), romanzo di Paolo Cognetti, è una narrazione dalla scrittura pulita, stringata, incisiva e straordinariamente elegante pur nella sua voluta semplicità.

Il volume sarà presentato stasera alle 18 nei Cantieri Teatrali Koreja di Lecce. A dialogare con lo scrittore milanese sarà Vittorio

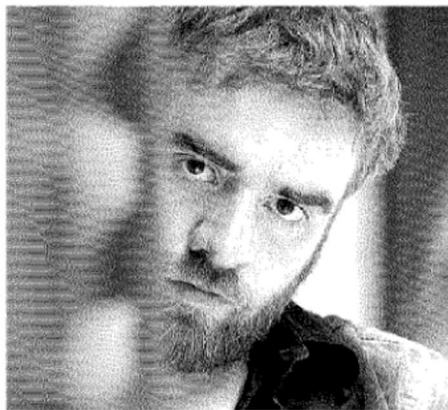
Gaeta accompagnato dalle letture dei giovani studenti del liceo classico Palmieri: Maria Lucia Carluccio, Chiara de Rinaldis, Gabrie-

le Spina, Matteo Taurino.

Già autore di due raccolte di racconti («Manuale per ragazze di successo» e «Una cosa piccola che sta per esplodere»), usciti con la stessa casa editrice (vincitori di numerosi premi, con quest'ultima prova narrativa, nominata Libro del mese di Fahrenheit (la trasmissione culturale di Radio3), Cognetti è stato finalista al Premio Strega 2013. Nel 2009, invece, si è aggiudicato il Premio Lo Straniero, attribuito dalla rivista

omonima diretta da Goffredo Fofi ad artisti, saggisti, operatori, iniziative culturali e sociali di particolare spessore e generosità.

Un libro avvincente, si diceva,



IL VOLUME
La copertina del libro scritto da Paolo Cognetti (a sinistra) pubblicato da **Minimum Fax** finalista al Premio Strega 2013

composto da dieci racconti autonomi che accompagnano la protagonista lungo trent'anni della sua storia, dall'infanzia alla maturità. In ognuno di essi ciascun lettore troverà momenti di bellezza e dolore, ansia e riscatto, momenti che riconoscerà persino di aver vissuto sulla sua stessa pelle. Intensi attimi di vita attraverso cui scoprire che esistono mille cose ancora da fare, che ogni caduta è semplicemente una opportunità, una occasione maggio-



rietà. Sofia, quando decide di andarsene da casa, gira le spalle e fugge senza voltarsi, senza ripensamenti apparenti. Sembra troppo immersa nella sua scelta, un impegno di vita che la proietterà verso un futuro ignoto. E una serie di incertezze caratterizzeranno il suo agire (dirigersi verso Sud; passare o no a salutare sua madre; verrà mandata via dagli Usa perché non in regola col permesso di soggiorno), omaggio alla persistente precarietà individuale.

Cognetti, insomma, consegna alla letteratura il ritratto di un personaggio indimenticabile: una donna inquieta, capace di sopravvivere alle proprie nevrosi e di sfruttare improvvisi attimi di illuminazione fino a trovare, faticosamente, la propria strada.

Con questa presentazione termina «Racconti dal presente imperfetto», rassegna di letteratura contemporanea curata dallo stesso Gaeta nell'ambito di «Strade maestre», la stagione teatrale 2013-2014 promossa da Cantieri Koreja, Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Puglia, Provincia e Comune.

FINALISTA ALLO STREGA

Dieci racconti autonomi in «Sofia si veste sempre di nero»